

Fabio Clementi

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

dott. Fabio Clementi**Revisore dei Conti del Comune di Sover**

(nominato con delibera del Consiglio comunale n. 24 d.d. 18.11.2014)



Giovedì, 11 settembre 2017

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014

Ricevuto in data 8 settembre 2017 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Preso atto della proposta di deliberazione giuntale (atti) di riaccertamento depositata in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria.

L'organo di revisione ha proceduto ad effettuare una serie di verifiche condotte secondo la tecnica di campionamento, di cui in seguito si dà conto.

L'organo ha provveduto preliminarmente a verificare gli accertamenti ed impegni assunti o reimputati nel 2016 non incassati e non pagati entro il 31/12/2016.

Dall'esame condotto sulle entrate di competenza 2016 è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate.

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dall'esame delle spese di competenza 2016 risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Fabio Clementi

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2017	2018	2019
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4	491.509,30	491.509,30		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	491.509,30	491.509,30	-	-

	Impegni reimputati (+)FPV	2017	2018	2019
Titolo 1	7.250,00	7.250,00		
Titolo 2	744.436,99	744.436,99		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	751.686,99	751.686,99	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

La composizione del FPV 2016 spesa finale è pari ad euro 260.177,69, così suddiviso:

FPV 2016 SPESA CORRENTE	7.250,00
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	252.927,69
TOTALE	260.177,69

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;
L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	7.250,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro	
Totale FPV 2016 spesa corrente	7.250,00

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2015

Il revisore ha proceduto nelle verifiche dei residui attivi confermati al 31/12/2015, analizzandone le riscossioni, i maggiori e minori residui, quadrando infine la differenza con i residui attivi finali.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio.

Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Da similare verifica condotta sui residui passivi confermati al 31/12/2015 risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati;

Si evidenzia peraltro come non siano stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili.

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

Il revisore ha quindi proceduto nell'analisi della vetustà dei residui attivi e passivi, attraverso la classificazione degli stessi secondo l'esercizio di derivazione. L'analisi non evidenzia elementi di criticità.

ADEGUATA MOTIVAZIONE

Il revisore ha verificato come per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi abbiano dato adeguata motivazioni.

Nel complesso si rappresenta come il totale dei residui attivi al termine dell'esercizio 2016 assommino ad euro 956.051,52 di cui euro 512.335,20 derivante da esercizi precedenti ed euro 443.716,32 di competenza 2016.

I residui passivi al termine dell'esercizio 2016 ammontano ad euro 813.313,88 di cui euro 343.423,68 derivanti da esercizi precedenti ed euro 469.890,20 di competenza 2016.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2017-2019 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Fabio Clementi

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Dalle verifiche effettuate il Revisore attesta:

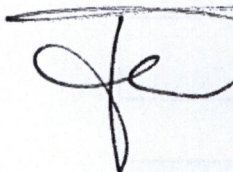
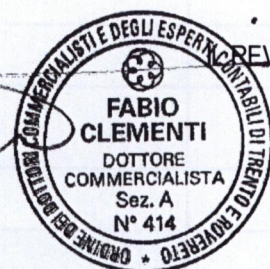
- La corretta reimputazione delle entrate;
- La corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale;
- La corretta reimputazione delle spese, sia quelle finanziate con la reimputazione di entrate correlate che quelle finanziate con fondo pluriennale vincolato.

Il Revisore infine da atto che le variazioni conseguenti all'operazione di riaccertamento dei residui non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di riaccertamento ordinaro dei residui al 31/12/2016 e alla conseguente variazione del bilancio 2017-2019, invita infine l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Letto, confermato, sottoscritto

  REVISORE